

b) DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	339.453	1.977.781
d1) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLATE		
d2) DA CREDITI DA IMPRESE COLLEGATE		
d3) DA CREDITI DA IMPRESE CONTROLLANTI		
d4) DA CREDITI DA ALTRE IMPRESE	339.453	1.977.781
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	5.301	3.294
1) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
2) DA DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
3) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		
4) DA DEBITI VERSO ALTRE IMPRESE	5.301	3.294
17 bis) UTILE E PERDITE SU CAMBI	(9.973) -	227.906
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(224.267) -	653.538
18) RIVALUTAZIONI	-	-
a) DI PARTECIPAZIONI		
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
19) SVALUTAZIONI	224.267	653.538
a) DI PARTECIPAZIONI	224.267	653.538
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
c) DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	679.663	722.875
20) PROVENTI	720.081	780.414
a) PROVENTI STRAORDINARI	720.081	780.414




b) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE		
21) ONERI	40.418	57.539
a) ONERI STRAORDINARI	40.418	57.539
b) MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE	0	
c) IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	0	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.428.280	4.391.952
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	3.149.965	4.370.445
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	278.315	21.507



NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

A. Premessa	
B. Aspetti generali	
B.1 Società partecipate e bilancio consolidato	
B.2 Contributo ex L. 2/2009	
B.3 Valorizzazione delle imposte nei progetti	
C. Criteri di formazione e valutazione	
C.1 Criteri di formazione.....	
C.2 Criteri di valutazione	
C.2.1 Immobilizzazioni Immateriali e materiali - ammortamenti	
C.2.2 Immobilizzazioni Finanziarie	
C.2.2.1 Partecipazioni.....	
C.2.2.2 Crediti ed altri titoli.....	
C.2.3 Rimanenze – Progetti in corso	
C.2.4 Crediti	
C.2.5 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.....	
C.2.6 Disponibilità liquide	
C.2.7 Ratei e risconti	
C.2.8 Patrimonio netto	
C.2.9 Fondi per rischi ed oneri	
C.2.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
C.2.11 Debiti	
C.2.12 Conti d'ordine.....	
C.2.13 Costi e ricavi	
D. Analisi sintetica del conto economico.....	
E. Analisi delle singole poste di bilancio.....	
E.1 Stato patrimoniale.....	
E.1.1 Immobilizzazioni	
E.1.1.1 Immobilizzazioni Immateriali	
E.1.1.2 Immobilizzazioni Materiali	
E.1.1.3 Immobilizzazioni Finanziarie.....	
E.1.2 Attivo circolante.....	
E.1.2.1 Rimanenze – progetti in corso	
E.1.2.2 Crediti.....	
E.1.2.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.....	
E.1.2.4 Disponibilità liquide	
E.1.3 Ratei e risconti attivi	
E.1.4 Patrimonio netto	
E.1.4.1 Capitale sociale.....	
E.1.5 Fondi per rischi ed oneri	
E.1.6 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
E.1.7 Debiti.....	
E.1.7.1 Acconti	
E.1.7.2 Debiti verso fornitori	
E.1.7.3 Debiti verso imprese controllate	
E.1.7.4 Debiti verso imprese collegate.....	
E.1.7.5 Debiti tributari	
E.1.7.5 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	



NOTA INTEGRATIVA

E.1.7.6 Altri debiti	
E.1.8 Ratei e risconti passivi	
E.2 Conti d'ordine	
E.3 Conto economico	
E.3.1 Valore della produzione	
E.3.2 Costo della produzione	
E.3.3 Proventi ed oneri finanziari	
E.3.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E.3.5 Proventi e oneri straordinari	
E.3.6 Imposte sul reddito	
F. Altre informazioni	
F.1 Direzione e Coordinamento	
F.2 Compensi Amministratori e Sindaci	
F.3 Compensi Società di revisione	
F.4 Operazioni con parti correlate	
F.5 Dati sull'occupazione	
F.6 Eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio e rapporti con le società del gruppo	



NOTA INTEGRATIVA

ITALIA LAVORO S.P.A.***Sede Legale Roma - Via Guidubaldo del Monte, 60******Capitale Sociale euro 74.786.057,00******C.F.01530510542 - Part. IVA 05367051009******Iscritta al Tribunale di Roma al n.323242/97******Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100*****NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2009****A. Premessa**

Italia Lavoro S.P.A. nasce nel 1997 a seguito del conferimento da parte di Italia Investimenti S.P.A. (ITAINVEST S.P.A.) del ramo di azienda relativo alle Politiche Attive del Lavoro, effettuato in attuazione del DPCM 13 maggio 1997.

L'oggetto sociale di Italia Lavoro prevede, in sintesi, la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione, sia direttamente che indirettamente, di ogni attività ed intervento finalizzato alla promozione dell'occupazione sull'intero territorio nazionale, con particolare riguardo alle aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro.

Italia Investimenti S.P.A. è rimasta unico azionista della società per tutto il 1998. Successivamente, con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 1999 è stato stabilito, all'art.4-comma 1 lettera d) che la partecipazione azionaria di Italia Investimenti in Italia Lavoro sarebbe stata conferita al Ministero del Tesoro. L'effettivo trasferimento è avvenuto in data 19 maggio 1999. Da tale data la situazione è rimasta immutata.



NOTA INTEGRATIVA

B. Aspetti generali

Nella presente sezione vengono presi in considerazione alcuni aspetti di rilievo dell'esercizio o comunque aventi un impatto significativo sullo stesso ed in particolare:

- Società partecipate e bilancio consolidato
- Contributo ex L. 2/2009
- Valorizzazione delle imposte nei progetti

B.1 Società partecipate e bilancio consolidato

Come già evidenziato nella nota integrativa del bilancio 2008 nel corso del 2009 la Ales è stata trasferita “senza corrispettivo” al Ministero per i beni e le attività culturali. L'art 26 della L. 69 del 18 giugno 2009 ha infatti disposto il trasferimento della partecipazione azionaria nella Ales SpA al Ministero per i Beni e le Attività Culturali senza alcun corrispettivo, nonché la corrispondente riduzione del patrimonio netto di Italia Lavoro S.p.A. per un importo pari al valore contabile della partecipazione trasferita. Tale indirizzo è stato recepito in data 9 luglio 2009 dall'assemblea dei Soci.

Per effetto di tale operazione, che si è configurata sostanzialmente come una scissione ex lege, le uniche controllate della Italia Lavoro spa, entrambe in liquidazione sono:

- Insar
- Omniamedia

Data la situazione sopradescritta Italia Lavoro spa, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art 28 DLgs 127/91, non ha redatto il bilancio consolidato in quanto l'inclusione delle società controllate “sarebbe irrilevante” al fine di “rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato economico”.



NOTA INTEGRATIVA

Tale irrilevanza è in effetti realizzata sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo;
in particolare:

Omnimedia

Per Omnimedia il valore di costo è stato nel corso degli anni rettificato per tener conto delle perdite per cui, ad oggi, il valore del costo rettificato equivale al valore del patrimonio netto

Di seguito riportiamo la sintesi del bilancio della Omnimedia:

ATTIVO	582
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	
B. IMMOBILIZZAZIONI	
C. ATTIVO CIRCOLANTE	582
D. RATEI E RISCONTI	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	582
A. PATRIMONIO NETTO	(647)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	20
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.	0
D. DEBITI	1.209
E. RATEI E RISCONTI	
F) CONTI D'ORDINE	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	70
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(70)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(3)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(72)
22) IMPOSTE DI PERIODO	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(72)

Si evidenzia che allo stato la chiusura della liquidazione è subordinata all'esito
di due fattori che riguardano:

- la verifica finale da parte del MIUR per le attività relative al progetto EPIT
- il contenzioso con un ex dipendente.



NOTA INTEGRATIVA

Per tali problematiche sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto non è determinabile o prevedibile l'eventuale passività.

Insar

Per Insar il valore di conferimento al quale risulta iscritta in bilancio, tenuto conto della particolare natura del fondo ex L. 236/93, equivale al valore della corrispondente quota di patrimonio netto.

In effetti, ancorchè il sopracitato fondo sia esposto tra le riserve di patrimonio netto nel bilancio della Insar, esso fu costituito con L. 236/93 a cura del Ministero del Tesoro per provvedere agli “oneri conseguenti all'avviamento delle iniziative di ricollocamento” per 40 miliardi di lire.

Per effetto della modifica legislativa introdotta con la L. 608/96 l'utilizzo del fondo è stato destinato al perseguimento delle finalità generali della Insar.

Ciò nonostante il fondo in questione non ha rappresentato, e non rappresenta, capitale proprio, corrispondendo quest'ultimo a conferimento patrimoniale dei soci, non dello Stato che lo ha costituito per finalità di interesse generale.

In proposito si rileva che al momento del conferimento, al fine di determinare il valore dello stesso, non si tenne conto del fondo ex L. 236/93 e dunque il patrimonio netto contabile, che lo includeva, fu rettificato dell'importo corrispondente (al netto delle perdite che lo avevano già eroso).

Dalla data del conferimento ad oggi il patrimonio netto complessivo della Insar si è modificato, oltre che per l'ingresso nella compagine azionaria della Regione Sardegna attraverso un aumento del capitale sociale a pagamento, unicamente per le perdite consuntivate (al netto di due risultati in utile, di ammontare immateriale). Tali perdite, per effetto della c.d. “despecializzazione”



NOTA INTEGRATIVA

del fondo ex 236/93- realizzata con la L 608/96, sono ad esso ascrivibili e conseguentemente senza impatto per Italia Lavoro spa.

Coerentemente con l'impostazione sopradescritta, nei bilanci consolidati degli esercizi precedenti la differenza tra il valore di conferimento ed il valore del patrimonio netto della Insar, al netto delle perdite di pertinenza di Italia Lavoro spa, è stata esposta tra i fondi per oneri e rischi.

Di seguito riportiamo la sintesi dei dati del bilancio di Insar al 31.12.2009, predisposta da Liquidatore, con il consenso del Collegio Sindacale, sulla scorta del recente principio contabile OIC 5:

ATTIVO	28.918
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	
B. IMMOBILIZZAZIONI	3.522
C. ATTIVO CIRCOLANTE	25.147
D. RATEI E RISCONTI	249
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	28.917
A. PATRIMONIO NETTO	22.918
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.486
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.	331
D. DEBITI	2.116
E. RATEI E RISCONTI	66
F) CONTI D'ORDINE	16.575
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.820
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.630
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(810)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	721
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(276)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(685)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.050)
22) IMPOSTE DI PERIODO	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.050)

A commento dei dati sopraesposti si rileva che, sulla base del citato principio contabile, il patrimonio netto della società è stato rettificato attraverso l'iscrizione di una voce denominata "rettifiche di liquidazione" (in sostanza,



NOTA INTEGRATIVA

una cd. riserva negativa) per costituire, nel passivo del bilancio, un apposito fondo oneri e costi di liquidazione che accoglie “l’ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione”.

Alla luce degli approfondimenti giuridici e dei pareri ottenuti dal Liquidatore della Insar e come risulta dalla nota integrativa al bilancio della stessa., “tenuto conto della natura della liquidazione e della preventiva autorizzazione allo scioglimento della Società da parte del Ministero del Lavoro “– si ritiene che la stessa “sia compatibile con l’abbattimento (utilizzo) del fondo pubblico conferito alla Società ex L. 236/93 come modificata dalla L. 608/96”.

B.2 Contributo ex L 2/2009

In continuità con gli esercizi precedenti, che a partire dal 2005 hanno visto assegnato ad Italia Lavoro spa un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura, anche per l’esercizio 2009 è stato stanziato, con L. 2/2009 un contributo di 13 milioni di euro. L’allegato L riporta il dettaglio dei costi che hanno trovato copertura in detto contributo.

B.3 Valorizzazione delle imposte nei progetti

In coerenza con l’impostazione seguita nello scorso esercizio la valorizzazione dei progetti ha tenuto conto dell’IRAP maturata nel 2008 sui costi di progetto indeducibili ai fini dell’imposta in questione (principalmente costo del personale, collaboratori a progetto, collaboratori occasionali, borsisti e tirocinanti) in quanto rendicontabile

In aggiunta, nell’esercizio 2009, si è tenuto conto anche dell’IRES derivante dall’ineducibilità della medesima IRAP maturata a tutto il 31.12.2008.

Per effetto di quanto sopra riferito il conto economico dell’esercizio beneficia di € 2.546 mila di proventi per IRAP e di € 961 mila per IRES, di cui € 470 mila per IRES 2008 ed € 491 mila per IRES relativi agli esercizi precedenti.

Anche l’IRAP è riferibile per € 529 mila ad esercizi precedenti: si tratta dell’IRAP su progetti per i quali:



NOTA INTEGRATIVA

- la richiesta di rimodulazione del budget è stata approvata dopo la chiusura del bilancio 2008 e solo in seguito a tale approvazione si è generata la disponibilità ad accogliere tali costi .
- l'anzianità del progetto stesso aveva suggerito un comportamento prudentiale rispetto alla possibilità di rendicontare tale imposta; ad oggi i rendiconti sono stati approvati con il riconoscimento dell'imposta stessa.

Nella tabella O è esposto l'effetto 2009 delle imposte considerate nella valorizzazione dei progetti.



NOTA INTEGRATIVA

C. Criteri di formazione e valutazione**C.1 Criteri di formazione**

Il seguente bilancio, redatto in unità di euro, è conforme ai dettati degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Gli importi riportati in nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo diverse indicazioni.

C.2 Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono in linea con quanto previsto dal vigente Codice Civile, ivi inclusi i criteri contenuti nell'art. 2426.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 C.C. sono stati applicati i principi contabili nazionali e le norme previste dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio precedente, fatta eccezione per il criterio di valutazione delle società controllate per i quali si rimanda al paragrafo B.1.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, al fine di evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.



NOTA INTEGRATIVA

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Le operazioni in moneta estera sono state iscritte in bilancio sulla base della previsione contenuta nell'art 2426 comma 8bis. Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per le singole voci di bilancio.

C.2.1 Immobilizzazioni Immateriali e materiali - ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte in misura pari all'effettivo onere sopportato per la loro acquisizione.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Sia l'iscrizione che i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti o delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Mobili e macchine per ufficio	12%
Attrezzature varie	15%
Impianti specifici	25%
Macchine Elettroniche	20%
Automezzi	25%



NOTA INTEGRATIVA

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati contabilizzati applicando le seguenti aliquote:

Spese software	20%
Spese ricerca e sviluppo	20%
Spese pubblicitarie	20%
Spese aumento Capitale Sociale	20%
Spese per adattamento locali	16,6%

*C.2.2 Immobilizzazioni Finanziarie**C.2.2.1 Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese in funzionamento, sono state valutate al costo, rettificato al patrimonio netto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, cioè di perdite per le quali non si prevede che le ragioni che le hanno causate possano essere rimosse in un breve arco di tempo.

La rettifica del valore è stata effettuata mediante accantonamento per “svalutazione di partecipazioni” (fino a concorrenza del valore di iscrizione) o mediante “altri accantonamenti” (per le eccedenze negative rispetto al valore di iscrizione) per le quote di perdita di competenza di Italia Lavoro, risultanti dai bilanci delle imprese partecipate, esaminati dai rispettivi Consigli o approvati dalle Assemblee entro la data di presentazione del bilancio al C.d.A. di Italia Lavoro, o, in assenza, dei progetti di bilancio predisposti dalle medesime o delle previsioni formulate sulla base degli andamenti aziendali, secondo il principio di prudenza.



NOTA INTEGRATIVA

Le variazioni al valore delle partecipate sono state portate direttamente in diminuzione del valore delle partecipazioni fino a concorrenza del valore di carico della partecipata; le eventuali eccedenze sono esposte nella voce “Fondi per rischi e oneri”.

I bilanci delle imprese partecipate operative sono redatti in base ai principi contabili applicati ad un’impresa in funzionamento e sono prevalentemente sottoposti a revisione contabile da parte di primarie Società di revisione.

C.2.2.2 Crediti ed altri titoli

In tale voce sono inclusi titoli di stato e depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

C.2.3 Rimanenze – Progetti in corso

La voce “Rimanenze-Progetti in corso” è distinta in:

1. progetti in corso richiesti da terzi che rappresentano delle vere e proprie prestazioni di servizio;
2. progetti in corso finanziati da terzi che rappresentano l’avanzamento di progetti propri finanziati con contributi di terzi.

Di seguito si riepilogano i relativi criteri di valutazione:

a) Commesse relative a prestazione di servizi non soggette a rendicontazione: sono valutate in funzione della loro durata ed in particolare:

- a)1. le commesse con durata di esecuzione non superiore a 12 mesi sono valutate al costo diretto, interno ed esterno;
- a)2. le commesse con durata di esecuzione superiore a 12 mesi sono valutate sulla base dei corrispettivi attribuiti secondo criteri contrattuali: il componente positivo di reddito di competenza è determinato in relazione all’avanzamento del progetto proporzionalmente rispetto ai costi sostenuti, interni ed esterni.



NOTA INTEGRATIVA

b) Progetti rendicontabili, finanziati con contributi o corrispondenti a prestazioni di servizi: sono valorizzati in base ai costi ritenuti rendicontabili. In particolare la rilevazione dell'attività rendicontabile comprende:

- tutti i costi diretti esterni sostenuti per la realizzazione del progetto;
- tutti i costi del personale interno impiegato direttamente sul progetto;
- i costi della logistica della sede centrale, in particolare la locazione dei beni immobili, l'energia elettrica, la guardiana, la pulizia, la tassa rifiuti, l'acqua ed il riscaldamento. Si procede alla valorizzazione di ogni singola postazione di lavoro utilizzando i costi sopra evidenziati suddivisi per il numero delle stanza. Di seguito si collega la postazione di lavoro alla singola risorsa ottenendo così il costo della logistica per ciascun dipendente e collaboratore a progetto. Il costo individuale così ottenuto è attribuito ai progetti in funzione delle risorse impegnate sui progetti stessi.
- Il centro di costo costituito dalla Divisione "Innovazione delle tecnologie e metodologie" è attribuito con un criterio ad hoc determinato in funzione dell'assorbimento del costo dei servizi erogati direttamente al singolo progetto.
- l'Iva indetraibile specifica risultante dalle fatture relative ai costi esterni afferenti il Progetto.
- L'IRAP e l'IRES di pertinenza

C.2.4 Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

